



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA SALUTE E ASSISTENZA
SOCIO–SANITARIA
SERVIZIO DI PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Piano Regionale Controllo ufficiale sulla
presenza di Organismi Geneticamente Modificati negli Alimenti
2023 - 2027

Premessa

Il Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti ha rappresentato in Italia e nella nostra regione, per la prima volta, la realizzazione di una pianificazione unitaria dei controlli per questo specifico settore. Ciò in applicazione di due regolamenti quadro (CE) nn. 1829/2003, 1830/2003 e del regolamento UE 625/2017.

Il piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti è stato redatto tenendo conto dei seguenti programmi di controllo:

- Piano Nazionale (OGM) negli alimenti - anni 2023/2027, trasmesso dal Ministero della Salute ed acquisito al protocollo regionale n. 31343/2023, riportato nell'Allegato 1;
- Piano Regionale Integrato di Controllo (PRIC) 2022-2023 approvato dal Direttore della Direzione Generale per la Salute con Determinazione n. 193 del 27 dicembre 2022,

Lo scopo è quello di facilitare la programmazione ed uniformare le attività svolte sul territorio dall'Autorità sanitaria regionale con le attività svolte nelle altre Regioni d'Italia.;

Nel piano vengono individuate le principali matrici da sottoporre a controllo e i criteri da adottare. Sono indicate, inoltre, le modalità di trasmissione dei dati, per garantire il corretto flusso delle informazioni sui controlli effettuati.

L'attuazione del piano rappresenta un ulteriore strumento per il raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza alimentare.

Per quanto non espressamente previsto o citato nel presente atto si farà puntuale riferimento al piano nazionale riportato nell'Allegato 1.

Obiettivi del Piano Regionale

Questo programma di controllo, predisposto sulla base degli indicazioni riportate nel Piano Nazionale 2023/2027, ha lo scopo di programmare, attraverso criteri uniformi, le attività mirate alla verifica delle conformità degli alimenti ai requisiti della normativa comunitaria e nazionale in materia di OGM e di garantire il flusso di informazioni dal Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Regionale (ASReM) alla Regione.

Attuazione del Piano

In questo paragrafo, ai fini dell'esecuzione del Piano, si richiamano le competenze dei diversi soggetti regionali e territoriali che si occupano di organismi geneticamente modificati.

- Alla Regione spetta la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale.
- All'ASREM - Dipartimento Unico di Prevenzione – U.O.C. di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) compete l'espletamento di tutte le attività di controllo, vigilanza e campionamento di prodotti.
- All'IZS Abruzzo e Molise compete l'effettuazione delle analisi di laboratorio e l'inserimento dei dati sul "Cruscotto" dedicato del Centro di Referenza nazionale per la ricerca di OGM (CROGM) afferente all'IZSLT;
- Al CROGM (Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM
- Laboratorio nazionale di riferimento per alimenti e mangimi geneticamente modificati)
presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana è affidata la raccolta dei dati relativi alle attività di controllo – database - e il supporto tecnico per le procedure di analisi in qualità di Laboratorio nazionale di riferimento ai sensi del Reg. (CE) n. 625/2017;
- All'Istituto Superiore di Sanità (ISS) competono le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Attività di vigilanza e controllo

Il controllo ufficiale è effettuato dalla U.O.C. di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM)

Alla U.O.C. compete la verifica dell'andamento alle prescrizioni della normativa vigente in materia di OGM ed in particolare l'accertamento del rispetto dei requisiti di tracciabilità ed etichettatura si realizza mediante controlli, ai sensi del Reg. UE 625/2017, effettuati su tutto il territorio regionale.

I controlli devono essere effettuati nei punti più significativi della filiera alimentare, privilegiando le produzioni delle industrie agro-alimentari (con riguardo alle materie prime/semilavorati utilizzate) e la grande distribuzione (prodotti finiti).

Si invita l'U.O.C. S.I.A.N. a limitare i controlli dei prodotti finiti e ad intensificare quelli sulle materie prime e gli intermedi di lavorazione utilizzati dalle industrie alimentari. A questi deve essere dedicato per quanto possibile almeno il 60% dell'attività di campionamento.

Per quanto riguarda il campionamento di prodotti finiti è preferibile che questo avvenga presso le aziende di produzione, ciò in quanto la maggior disponibilità di prodotto consente un campionamento più rappresentativo ed è più facile risalire alla materia prima che costituisce il prodotto finito oggetto del campionamento. Per i controlli effettuati al dettaglio è opportuno orientare l'attività prevalentemente sui controlli documentali e d'identità. Il campionamento deve essere effettuato durante tutto l'anno e durante il primo semestre di ogni anno bisogna effettuare il 50% dei campioni.

Le predette verifiche comprendono: controlli documentali, controlli d'identità e controlli fisici ove rientrano i campionamenti. Ulteriori dettagli in merito sono riportati nel Piano Nazionale OGM 2023/2027 - Allegato 1.

Gli eventi autorizzati sul territorio della UE a dicembre 2022 risultano 41 eventi di mais, più le sotto combinazioni, 26 eventi di soia, 15 eventi di cotone, 7 eventi di colza, 1 evento di barbabietola da zucchero. Tenuto conto però che, nel tempo, nuovi OGM vengono autorizzati in sede europea, i controlli devono essere integrati con la ricerca dei nuovi prodotti autorizzati. (<https://webgate.ec.europa.eu/dyna2/gm-register/>).

Devono, altresì, continuare i controlli riguardanti il riso GM LL601, per il quale nella Decisione 2010/315/UE è previsto che vengano predisposti campionamenti casuali e analisi ad un livello adeguato a verificare l'assenza dal mercato di prodotti a base di riso contenenti, composti da o derivati dall'organismo geneticamente modificato «LL RICE 601», in conformità del Reg. (CE) n. 178/2002.

Si conferma anche l'attività di controllo sull'evento di lino GM non autorizzato FP967, di origine canadese, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute con la nota prot. 35405 del 7 dicembre 2009.

Infine resta vigente l'attività di controllo in relazione alle eventuali notifiche del RASFF riguardanti OGM non autorizzati.

Modalità di campionamento

Il numero di campioni da prelevare, con frequenza annuale, per il quinquennio 2023-2027, è riportato nella **Tabella 1** del presente piano. L'U.O.C. I.A.N. del Dipartimento Unico di Prevenzione dell'ASREM provvederà a definire la distribuzione dei campioni sul territorio regionale.

I campionamenti devono essere indirizzati al controllo delle categorie riportate nell'Allegato 3 al Piano nazionale 2023/2027.

Almeno il 20% dei campioni previsti dovrà essere di provenienza da agricoltura biologica.

Considerato le difficoltà incontrate nel reperimento delle matrici alimentari da campionare, in esecuzione dei piani regionali di controllo ufficiale programmati, denunciate dagli addetti al campionamento ogni anno e comunicate al Servizio regionale, si demanda al personale dell'U.O.C. di Igiene degli Alimenti e Nutrizione la scelta delle matrici alimentari da campionare;

Eventuali variazioni rispetto al programma di campionamento previsto nella Tabella 1 dovranno essere preventivamente concordate con il Servizio di prevenzione, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Molise.

Le modalità di prelievo dei campioni per il controllo ufficiale degli alimenti GM sono riportate nella Raccomandazione 2004/787/CE recante orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevamento

degli OGM nel quadro del Reg. (CE) 1831/2003 relativo al controllo dei requisiti di etichettatura per gli OGM autorizzati.

Al momento, considerato che le metodologie riportate nella citata Raccomandazione risultano non sempre facilmente attuabili e/o attuate e che la stessa Raccomandazione consente di applicare strategie di campionamento alternative, si ritiene che le indicazioni riportate nel Reg. (CE) 401/2006 e successive modifiche, relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari, possano essere un adeguato riferimento per il campionamento dei prodotti ai fini del controllo ufficiale in questo ambito normativo

Nell'Allegato 4 del Piano Nazionale OGM 2023/2027 sono riportate le indicazioni dell'ISS, di cui tener conto, sulle modalità di campionamento da seguire durante i controlli

Si raccomanda di prestare attenzione alla fase della compilazione del verbale di prelievo e alla fase relativa al conferimento del campione al laboratorio incaricato, al fine di identificare inequivocabilmente la natura del campione (materia prima/semilavorato o prodotto finito). Il modello di verbale di prelievo da utilizzare è riportato nell'Allegato 5 del Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti - anni 2023/2027

Analisi

Le analisi dei campioni di alimenti prelevati ai fini del presente piano, saranno effettuate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise quale laboratorio ufficiale designato.

Il laboratorio incaricato svolgerà la propria attività secondo le indicazioni e metodiche previste nel Piano Nazionale 2023/2027 al paragrafo punto 4.2.4.

Il laboratorio accetterà solo i campioni conformi al Piano e completi di tutte le informazioni necessarie, al fine di assicurare la correttezza dei dati per il flusso informativo.

Trasmissione attività di controllo

I dati relativi alle attività di controllo del presente Piano saranno trasmessi al Ministero della Salute e al Centro di Referenza per gli OGM, almeno trimestralmente dall'IZS, utilizzando l'applicativo sviluppato dal CROGM e disponibile in rete all'indirizzo <https://ogm.izslt.it/>.

L'IZS carica sul sistema applicativo web i dati relativi al primo semestre dell'anno entro il 31 luglio e quelli del secondo semestre entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

I dati immessi sul sistema applicativo WEB saranno validati dal Servizio prevenzione, veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Molise entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti.

I referenti regionali per l'attuazione del presente piano sono:

- il Dirigente del Servizio prevenzione, veterinaria e sicurezza alimentare – Regione Molise dott. Michele Colitti (michele.colitti@regione.molise.it - tel. 0874/429474)
- il Dirigente dell'U.O.C. S.I.A.N. - Dipartimento Unico di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM) – dott. Andrea Di Siena (andrea.disiena@asem.org - tel 0875/717873)

Nell'Allegato 1, al paragrafo 5., sono riportati i recapiti dei referenti del Ministero della Salute, del CROGM, dell'ISS, che si occupano dell'attuazione del Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti - anni 2023/2027

Tabella 1 Ripartizione dei campioni

Regione	Imprese Alimentari (*)	%	Numero di campioni da prelevare (minimo 10)		
			materie prime e intermedi di produzione	prodotti finiti	totale
Molise	3003	1	6	4	10

(*) fonte Istat - 9° censimento generale dell'industria e dei servizi 2011

Principali riferimenti normativi ed atti amministrativi:

- Regolamento (CE) n. 1830/2003 che detta prescrizioni circa la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE.
- Regolamento (CE) n. 1829/2003 che detta norme per l'immissione sul mercato di alimenti e mangimi geneticamente modificati solo previo rilascio di un'autorizzazione da parte della Commissione Europea. Inoltre, stabilisce che tutti gli alimenti Geneticamente Modificati (GM), che sono destinati al consumatore finale o ai fornitori di alimenti per la collettività, debbano riportare in etichetta la dicitura relativa alla presenza di OGM, "contiene (nome dell'organismo o nome dell'ingrediente) geneticamente modificato". Tale obbligo non si applica tuttavia agli alimenti che contengono Organismi Geneticamente Modificati (OGM) autorizzati in proporzione non superiore allo 0,9% degli ingredienti alimentari, purché tale presenza sia accidentale o tecnicamente inevitabile - art. 12 comma 2.
- Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole .
- Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n.1829/2003 del parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati.
- Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004 della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003.
- Regolamento (UE) 2019/1793 relativo all'incremento temporaneo dei controlli ufficiali e delle misure di emergenza che disciplinano l'ingresso nell'Unione di determinate merci provenienti da alcuni paesi terzi, e che attua i regolamenti (UE) 2017/625 e (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga i regolamenti (CE) n. 669/2009, (UE) n. 884/2014, (UE) 2015/175, (UE) 2017/186 e (UE) 2018/1660 della Commissione.
- Regolamento (UE) N. 1169/2011 del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione.
- Regolamento (UE) n. 625 del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei

regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio.

- Determinazione del Direttore della Direzione Generale per la Salute, n. 193 del 27 dicembre 2022, con la quale è stato adottato piano regionale pluriennale integrato dei controlli 2022 -2023.

- Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti - anni 2023-2027 trasmesso dal Ministero della Salute, acquisito al protocollo regionale n. 31343 del 17 febbraio 2023, acquisito al protocollo regionale n. 31343/2023.